

Sezione : **EcoNomia • EcoLogia • EcuMenia**

Massimo Borghesi,
Francesco. La Chiesa tra ideologia teocone e "ospedale da campo", Jaca Book, Milano 2021, pp 272

Il libro, come in una sorta di "cronaca dal Pontificato" che arriva fino ai giorni nostri, analizza le tante questioni sollevate dal Papa che alimentano il dibattito pubblico coinvolgendo anche esponenti della cultura secolare. Borghesi analizza il dramma interno che fa a pezzi oggi la Chiesa, le sue origini e i suoi protagonisti, e il rischio che possa portare a uno "scisma" internazionale. Quando Jorge Mario Bergoglio diventa Papa Francesco, il 13 marzo 2013, l'eredità ecclesiale che deve affrontare non è solo quella degli scandali del clero e della corruzione della morale. È anche un'eredità ideologica consolidata nel mondo cattolico dopo la caduta del comunismo. Questo è il modello "americano" fondato sull'unione tra battaglie etiche contro la secolarizzazione (guerra culturale) e l'identificazione del cattolicesimo con lo "spirito" americano e il capitalismo. Intellettuali come Michael Novak, George Weigel, Richard Neuhaus, Robert Sirico elaborarono, a partire dagli anni '80, questa sintesi attraverso una rilettura altamente deformata del Centesimus annus di Giovanni Paolo II. Con questo sono diventati, negli anni '90, gli opinionisti della Chiesa negli Stati Uniti e in Europa. Il mondo cattolico, precedentemente affascinato dal marxismo, si trova in un modello ecclesiale e politico liberal-conservatore. L'avvento del Papa latinoamericano causa la crisi di questa prospettiva e la conseguente reazione con la minaccia dello "scisma americano". È il dramma della Chiesa di oggi, profondamente divisa in se stessa. Il volume analizza la reazione dei neoconservatori cattolici nella Chiesa di Francesco, studiando il tempo del suo pontificato fino ad oggi.

Massimo Borghesi, professore di filosofia morale all'Università di Perugia. Ha insegnato dal 1981 al 2007, Estetica, Etica e Teologia Filosofica presso la Pontificia Università San Bonaventura di Roma dove è stato, dal 2000 al 2002, direttore della "Cattedra Bonaventura". Dal 2008 è Professore di Storia dell'Ateismo presso la Pontificia Università Urbana.

